



Roma, 4 aprile 2020

*Alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sen. Nunzia Catalfo*

*Al Presidente INPS
Prof. Pasquale Tridico*

Oggetto: richieste.

Spett.le Ministra,
Spett.le Presidente,

con la presente vorremmo sottoporre alla Vs attenzione alcune situazioni che ci vengono segnalate con insistenza dalle nostre strutture territoriali e che ci paiono meritevoli di attenzione, al fine di trovare possibili soluzioni, o per via interpretativa o nei prossimi interventi legislativi.

La prima segnalazione la vorremmo proporre sui lavoratori intermittenti e quelli con contratto di prestazione occasionale.

La maggior parte dei lavoratori intermittenti trova copertura nella cassa integrazione in deroga, tuttavia la circolare INPS n. 47 rimanda la situazione degli intermittenti ad una circolare INPS del 2006, la numero 41 del 13 Marzo.

Tale circolare rende possibile l'attivazione dell'ammortizzatore solo per i lavoratori intermittenti che hanno riconosciuta l'indennità di disponibilità che, tuttavia, sono la parte minoritaria di questi lavoratori dipendenti che peraltro lavorano nei settori già più colpiti, come il turismo e lo spettacolo.

Allo stesso modo anche Aziende che versano a FIS o a Cig spesso non ricomprendono tali lavoratori nelle coperture degli stessi e la citata circolare 47 non si pronuncia su questo.

Neppure per quanto riguarda i lavoratori con contratto di prestazione occasionale è possibile trovare risposte chiare nel decreto legge n. 18/2020 e nella citata circolare n. 47.

Sarebbe quindi importante garantire la copertura a tutti i lavoratori occupati con queste tipologie contrattuali.

La seconda segnalazione inerisce i lavoratori a domicilio che, in particolare in alcuni settori ed in alcune Regioni è particolarmente diffuso. Da più parti ci viene segnalata la difficoltà delle imprese a comprendere l'ammortizzatore ad essi riferibile e, nel caso del riconoscimento esplicito della possibilità che gli stessi possano fruire della cassa in deroga, con quale modalità e calcolo della prestazione. Anche in questo caso parrebbe utile una circolare interpretativa ad hoc che garantisca la copertura per le settimane previste dal decreto.

La terza segnalazione riguarda invece la necessità di verificare in raccordo con le Regioni e gli Enti che li attivano, se fosse possibile riconoscere una copertura, anche attraverso il prossimo decreto, alle migliaia di stagisti o tirocinanti extracurriculari il cui percorso è stato correttamente sospeso in concomitanza con la sospensione delle attività delle aziende ospitanti.

Infine ci pare utile anche in questa nota riprendere la preoccupazione già da noi evidenziata alla Ministra per le migliaia di contratti a tempo determinato in scadenza o non prorogati che, per quantità e diffusione meritano certamente una riflessione specifica sulle possibili tutele.

Ci permettiamo di segnalare queste fattispecie, consapevoli della difficoltà a individuare soluzioni per tutti, ma condividendo lo spirito che ci pare stia muovendo l'azione del Governo e dell'Istituto di garantire sostegno al reddito a tutti, compresi quelli che in questo momento non lavorano o non hanno accesso alla Naspi.

Cordiali saluti.

I Segretari Confederali

CGIL

Tania Scacchetti

CISL

Luigi Sbarra

UIL

Ivana Veronese

CGIL Nazionale
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA

CISL Nazionale
Via Po, 21
00198 ROMA

UIL Nazionale
Via Lucullo, 6
00187 ROMA